



ACCORDO INTERISTITUZIONALE

tra

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, Viale David Lubin, 2 CAP 00192 (codice fiscale 80198830582) nella persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

e

L'UNIONE PROVINCE D'ITALIA (di seguito denominato UPI), con sede legale in Roma, Piazza Cardelli, 4 CAP 00186 (codice fiscale 80228090587), nella persona del Presidente, Dott. Michele de Pascale, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

PREMESSO CHE

- il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;
- il CNEL svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;

- il CNEL ha maturato una notevole esperienza in materia di analisi della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro, in considerazione della collocazione presso lo stesso *dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro* che, previsto all'articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936, fonte ufficiale sulla contrattazione collettiva nazionale e delle attribuzioni previste all'articolo 10, lett. c) della stessa legge;
- il CNEL, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15 recante *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti"* redige una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;
- il CNEL ha maturato una rilevante esperienza in materia di analisi dei flussi migratori e delle conseguenti problematiche connesse all'integrazione degli stranieri, in considerazione delle attività che fanno capo *all'O.N.C., Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli stranieri* previsto dall'articolo 40, comma 3, della legge 6 marzo 1998, n. 40 e dall'articolo 42, comma 3 del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998;
- l'UPI è un'Associazione che rappresenta tutte le Province italiane, escluse le Province autonome di Trento, Bolzano e Aosta;
- l'UPI svolge compiti di supporto tecnico e politico, valorizzazione e promozione delle Province e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, le Forze economiche e sociali, i media;
- l'UPI è parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali e rappresenta le Province presso il Parlamento, il Governo, gli organismi comunitari e, d'intesa con le Unioni regionali interessate, nei confronti delle Regioni; cura le attività di collegamento con altri organismi rappresentativi degli enti locali;

- l'UPI promuove la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali;
- l'UPI cura tutti i problemi che investono l'ente Provincia, esplicando ai fini della loro risoluzione anche le opportune azioni di collegamento con le altre organizzazioni rappresentative degli enti locali e delle Forze Economiche e sociali;
- l'UPI intraprende altresì tutte le iniziative di ricerca, di studio, di divulgazione, che consentano di stimolare e promuovere lo sviluppo economico dei territori, nel quadro della valorizzazione complessiva delle autonomie locali.

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della definizione del programma di attività della XI Consiliatura, il CNEL ha già sottoscritto appositi accordi interistituzionali a livello centrale che implicano ambiti di attività e temi sui quali appare determinante il concorso, la condivisione e l'apporto proattivo a tutti i livelli da parte dell'UPI;
- ai sensi dell'art. 39 del *"Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure"*, in relazione al programma di attività, possono essere stipulati dal CNEL accordi interistituzionali ai sensi dell'art. 15 della legge del 7 agosto 1990, n. 24, e contratti di servizio ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'UPI e il CNEL hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e ottimizzare in maniera sistematica, sinergica e convergente le rispettive azioni e competenze, anche con specifico riferimento a singole tematiche ed ambiti ritenuti concordemente prioritari, inclusi quelli già contenuti in alcuni accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con le Amministrazioni centrali;
- UPI e CNEL sottolineano altresì l'importanza della attivazione di un percorso sinergico tra le Province e le Forze Economiche e Sociali, per sostenere lo sviluppo

economico del Paese, garantire un riequilibrio territoriale e ridurre il divario tra aree urbane e aree interne;

- UPI e CNEL individuano nella Provincia un livello istituzionale centrale per la pianificazione strategica e concordano sulla necessità di valorizzare modelli di sviluppo condivisi da diffondere sui territori;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Ambiti di collaborazione

Il presente Accordo disciplina l'attività di collaborazione tra il CNEL e l'UPI nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle Leggi e dallo Statuto, con attenzione specifica alle politiche di sviluppo locale e alla pianificazione strategica del territorio.

Tra gli altri, il presente Accordo avrà specifica e prioritaria attuazione con riferimento ai successivi temi ed ambiti di comune interesse:

- a) per quanto concerne i temi della scuola, formazione e lavoro, già oggetto di un Accordo interistituzionale stipulato tra Ministero dell'Istruzione e del Merito e CNEL, e di accordi in via di definizione con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero dell'Università e della Ricerca, le parti si impegnano a cooperare con particolare riferimento alle specifiche competenze attribuite dalla normativa vigente alle Province in tale materia;
- b) in riferimento al mondo giovanile - forme di aggregazione, strumenti di partecipazione delle giovani generazioni ai processi decisionali locali e nazionali, benessere sociale, contrasto del disagio giovanile, percorsi di crescita e di inclusione sociale, supporto psico-fisico - già oggetto dell'Accordo

interistituzionale sottoscritto tra CNEL e Ministro per lo Sport e i Giovani, l'UPI assicurerà il proprio apporto alle attività di analisi delle attuali forme e strumenti di partecipazione dei giovani ai processi decisionali e alla definizione di un modello integrato di partecipazione attraverso l'interlocuzione sistematica con tutti gli stakeholder di riferimento;

- c) in materia di sicurezza stradale e viabilità, il CNEL assicurerà all'UPI consulenza e supporto, grazie ai lavori svolti dalla "Consulta Nazionale per la Sicurezza stradale e la Mobilità sostenibile", organismo istituito presso il Consiglio con compiti di consultazione pubblica, di proposta, di promozione di iniziative a sostegno della sicurezza e dello sviluppo della mobilità sostenibile;
- d) UPI e CNEL si confronteranno, inoltre, sui temi attinenti l'ambiente e l'efficienza energetica, oggetto di uno specifico Accordo interistituzionale sottoscritto tra il CNEL e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e sui quali il CNEL ha maturato una vasta esperienza attraverso attività congressuale, audizioni e produzione di relativa documentazione.

L'UPI e il CNEL potranno inoltre di comune intesa individuare ulteriori aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando proposte e programmi operativi anche con riferimento agli altri accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con le Amministrazioni centrali dello Stato o a materie o singoli programmi di peculiare interesse dell'UPI stesso.

Art. 3

La Conferenza Annuale

Con riferimento ai compiti affidati al CNEL in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15 recante *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti"*, le Parti si impegnano reciprocamente a valorizzare, anche in termini di diffusione presso gli stakeholder e di visibilità complessiva a livello di pubblica opinione, cittadinanza e organi di

informazione, la relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini, elaborata e predisposta dal CNEL. Nell'ambito della stessa si potrà prevedere uno specifico focus sulle Amministrazioni Provinciali, collaborando attivamente e vicendevolmente anche ai fini dello svolgimento di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, nell'ambito della quale si intende dedicare un panel alle esperienze delle Province, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione e il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti.

Art. 4

Premiazione delle eccellenze

Nell'ambito dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 9 della legge 15/2009 e facendo altresì riferimento all'istruttoria e ai contenuti della relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini, viene inoltre istituito dal CNEL, di comune accordo con UPI, uno speciale premio volto a valorizzare e distinguere le eccellenze e le buone pratiche delle pubbliche amministrazioni, con un riconoscimento specifico nei confronti delle Province, nelle diverse tipologie dei servizi rivolti alla cittadinanza, alle imprese e alle comunità territoriali, che sarà realizzato nell'ambito della conferenza annuale organizzata dal CNEL

Art. 5

Agenda comune, Cabina di Regia e Gruppi di Lavoro

Al fine di assicurare l'efficace avvio di tali attività, UPI e CNEL definiranno una "agenda" di temi economici e sociali da attuare, oggetto di iniziale definizione e di

periodico aggiornamento, nonché la relativa proposta di programma per l'ordinato svolgimento delle attività.

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo, sarà istituita una apposita Cabina di Regia, la quale farà pervenire periodicamente al Presidente del CNEL e al Presidente dell'UPI i risultati dell'attività svolta per la preparazione e l'adozione delle conseguenti iniziative.

Art. 6

Attuazione e durata

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, dal quale non dovranno discendere, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per le Parti, potranno essere sottoscritti e stipulati dalle competenti strutture amministrative dell'UPI e del CNEL, apposite convenzioni e contratti di servizio in conformità alla normativa vigente.

Il presente Accordo rimane in vigore per la durata di cinque anni, corrispondente alla XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.

Roma,

Il Presidente dell'UPI
Dott. Michele de Pascale



Il Presidente del CNEL
Prof. Renato Brunetta


